Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 26 maggio 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 4 novembre 1938-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 17 *marzo* 1939-XVII, *registro* 3 *Africa Italiana, foglio n.* 34.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Cipolla Giuseppe da Palermo classe 1894, capitano s.p.e. dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia fucilieri indigeni, durante un attacco nemico portava con celerità il proprio reparto all'assalto. Dopo violento corpo a corpo, sempre alla testa dei propri uomini, riusciva a travolgere il nemico a colpi di bombe a mano infliggendogli gravi perdite e volgendolo in fuga precipitosa. Esempio di ardire e sprezzo del pericolo. — Gheldeia di Conta, 20 marzo 1937-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Abbatecola Lorenzo di Nicola e di Giuseppina Berbero nato ad Adelfia (Bari), sergente maggiore della compagnia trasmissioni Libia. — Comandante di una stazione radio assegnata ad un battaglione avanzato impegnato in duro combattimento, nonostante fosse esposto a tiri di mitragliatrici e fucileria nemica, continuava con calma a mantenere il collegamento Rimasto isolato durante uno spostamento in avanti del battaglione a causa della morte del quadrupede che portava la radio, affrontava risolutamente una pattuglia nemica che si era infiltrata e la disperdeva con precisi colpi di moschetto, contribuendo alla cattura di due ribelli e costringendo il resto alla fuga. Esempio di coraggio ed alto sentimento del dovere. — Tamamò, 2 marzo 1937-XV.

Barlesi Giovanni di Salvatore e di Concetta Manenso, nato a Pachino (Siracusa) il 1° agosto 1908, tenente s.p.e. del XII btg. arabo-somalo. — Comandante di plotone fucilieri, ricevuto ordine di occupare una posizione tenuta dall'avversario, portava rapidamente il plotone all'attacco del nemico superiore in forze, e con l'arma bianca e lancio di bombe a mano, lo costringeva ad abbandonare precipitosamente la posizione. Inseguendolo animosamente ed incitando con la voce e con l'esempio i suoi uomini, infliggeva ai ribelli perdite sensibili. Esempio di ardire, capacità e sprezzo del pericolo. — Dahela, 22 gennaio 1937-XV.

Castiglione Pasquale fu Salvatore e fu Anna De Novellis, nato a Napoli il 13 marzo 1901, tenente complemento del XII battaglione arabo-somalo. — Comandante di plotone fucilieri, fatto segno improvvisamente, in terreno fittamente boscoso, ad intenso fuoco nemico, dando prova di serenità e capacità, contrattaccava decisamente all'arma bianca e con lancio di bombe a mano, riuscendo a sventare una manovra di aggiramento su un fianco ed infliggendo al nemico perdite sensibili. Esempio di slancio e sprezzo del pericolo. — Dahela, 22 gennaio 1937-XV.

Faronato Mario di Bernardo e di Argia Bacci, nato a Pavia il 3 marzo 1903, tenente di complemento del X battaglione libico. — Volontario in A.O., ottenuta una licenza di rimpatrio vi rinunciava per partecipare alle operazioni in corso. Ufficiale a disposizione del comando di battaglione, già segnalatosi in precedenti azioni, allo scopo di collegare il suo comandante con i vari reparti in azione, volontariamente, attraverso zone intensamente battute dal fuoco di fucileria e mitragliatrici avversario, percorreva a varie riprese la linea. Durante il combattimento accorreva ove maggiore era la lotta per incitare gli ascari all'azione, dimostrando sereno sprezzo del pericolo, forte spirito combattivo ed alto senso del dovere. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Ferrero Otto fu Ferruccio e di Lombardi Corinna, nato a Torino il 1° maggio 1901, tenente complemento del 4° reggimento fanteria coloniale. — Volontario in A.O., comandante di compagnia comando non appena il suo battaglione si impegnava in combattimento, volontario offrivasi a comandare un plotone mitraglieri rimasto privo di ufficiale, animando con l'esempio i propri uomini e contenendo col preciso fuoco delle sue armi l'avversario, che era costretto a ripiegare con forti perdite. Si prestava dipoi a recapitare comunicazioni ai reparti avanzati dimostrando sotto il fuoco nemico, slancio, coraggio e sprezzo del pericolo, bene contribuendo al felice esito della lotta. — Tamanò (Bale), 2 marzo 1937-XV.

Giambanco Giuseppe di Vito e fu Emilia Pedone, nato a Palermo il 12 gennaio 1911, sottotenente complemento del XII battaglione arabo-somalo. — Comandante di plotone fucilieri, incaricato di missione importante dalla cui riuscita dipendeva l'esito dell'azione, non esitava, ad attaccare forze nemiche superiori in numero, che disperdeva a colpi di bombe a mano, infliggendo loro perdite sensibili e catturando varie armi fra cui una mitragliatrice. Esempio di coraggio, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Dahela, 22 gennaio 1937-XV.

Largajolli Nemo di Eugenio e di Lucentini Pasqualina, nato a Terni il 23 aprile 1894, maggiore s.p.e. del X battaglione libico. — Comandante l'avanguardia di una colonna, con azione rapida e decisa, attaccava forti posizioni avversarie costringendo il nemico a ripiegare in disordine ed infliggendogli perdite sensibili. Capace e valoroso comandante, contribuiva efficacemente alla riuscita dell'azione. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Natale Alessandro di Vincenzo e di Maria Bognino, nato a Napoli l'11 aprile 1908, tenente s.p.e. del XII battaglione arabo-somalo. — Ufficiale capace e valoroso, durante un lungo e duro combattimento, resisteva agli attacchi del nemico, lanciandosi dipoi, alla testa dei suoi uomini, al contrattacco per cinque volte, sventando tentativi avversari di aggiramento della posizione. — Dahela, 22 gennaio 1937-XV.

Viganò Luigi fu Luigi e di Sala Anna, nato a Olginate (Como) il 25 settembre 1912, sottotenente del XII battaglione arabo-somalo. — Durante un combattimento, guidava i suoi uomini, con slancio e capacità, contrattaccando per cinque volte il nemico che respingeva a colpi di bombe a mano, infliggendogli perdite sensibili, costringendolo a desistere dai suoi tentativi di aggiramento. Già distintosi in precedenti fatti d'arme per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. — Dahela, 22 gennaio 1937-XV.

CROCE DI GUERRA

Carboni Francesco fu Pio e fu Saielli Rosa, nato a Bologna, sergente del 4° reggimento fanteria coloniale. — Durante un combattimento in terreno rotto e coperto, comandato con una pattuglia esploratori a riconoscere un passaggio obbligato, accortosi che ribelli armati di mitragliatrice, da una grotta, molestavano seriamente l'avanzata di un reparto nel punto di obbligato passaggio, con movimenti celeri, alla testa dei suoi ascari si slanciava fin sotto la grotta stessa riuscendo a portarsi a distanza tale da colpire con lancio di bombe a mano il ricovero. Occupata la posizione metteva in fuga il nemico catturando numerose munizioni. Esempio di coraggiosa iniziativa. — Tamamò, 2 marzo 1937-XV.

Deodato Pier Luigi fu Giuseppe e fu Consoli Agata, nato a Catania il 21 giugno 1899, capitano s.p.e. dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri, durante un attacco sferrato dal nemico contro le posizioni occupate dal battaglione, impossibilitato ad intervenire efficacemente dalle posizioni su cui trovavasi, col fuoco delle proprie armi, data la lotta ravvicinata e l'immediato assalto dei fucilieri, di iniziativa portava le mitragliatrici pesanti in avanti e sotto intense raffiche di mitragliatrici nemiche apriva il fuoco infliggendo all'avversario perdite sensibili e contribuendo efficacemente a volgerlo in fuga disordinata. — Gheldeia di Conta, 20 marzo 1937-XV.

Ferrari Carlo di Eliseo e di Consoli Fernia, nato a Colorno (Parma) il 12 aprile 1903, sergente maggiore del X battaglione libico. — Sottufficiale di contabilità, durante un combattimento, chiedeva ed otteneva di assumere il comando di un plotone rimasto privo di ufficiale. Alla testa dei suoi uomini si portava su posizione fortemente attaccata dal nemico che nostri elementi esploranti rimasti privi di munizioni, stavano per abbandonare, contribuendo efficacemente a respingere l'avversario, infliggendogli perdite sensibili. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Carosi Milo di Paolo e di Lavinia Battisti, nato a Firenze il 3 febbraio 1913, sottotenente complemento dell'XI battaglione arabo-somalo. — Comandante di plotone fucilieri, lo guidava con perizia e valore all'assalto di munita posizione avversaria tenacemente difesa da forze preponderanti. Sventava più tentativi nemici di aggiramento sul fianco ed a tergo dello schieramento, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. Si prodigava successivamente nel lungo inseguimento delle forze ribelli catturando armi e prigionieri. Esempio di slancio e sprezzo del pericolo. — Dahela-Chevenna-Farda, 22 gennaio-3 febbraio 1937-XV.

Lo Preiato Francesco di Vincenzo e di Sadea Rosa, nato a Napoli il 3 novembre 1889, tenente colonnello s.p.e. del gruppo artiglieria 65/17. — Addetto al comando di una colonna, durante lungo ed aspro combattimento in condizioni atmosferiche avverse, si prodigava instancabilmente nel trasmettere ordini ai reparti in linea e nell'assicurare il collegamento tra i reparti stessi ed il comando di colonna, dando esempio di elevato sentimento del dovere, coraggio e sprezzo del pericolo. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Locati Francesco di Sebastiano e di Anna Monti, nato a Milano il 15 aprile 1894, capitano complemento del X battaglione libico. — Comandante della compagnia comando di battaglione, venuto a mancare il comandante del plotone mitraglieri, assumeva direttamente il comando del plotone stesso ed alla testa dei suoi ascari, sotto intenso fuoco nemico, lo conduceva in linea dando prova di sangue freddo, spirito di sacrificio ed alto senso del dovere. Eseguiva indi efficaci raffiche sull'avversario, contribuendo validamente al conseguimento del successo. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Leone Alfredo di Damiani Cosimo e di Lo Cicero Rosalia, nato ad Alia (Palermo) il 16 luglio 1899, tenente complemento del 4° reggimento fanteria coloniale. — Addetto al comando del reggimento, già distintosi in precedenti fatti d'arme, si offriva durante un combattimento di avanguardia quale latore di ordini ai reparti più avanzati sulla linea di fuoco. Inviato presso la compagnia testa d'avanguardia seriamente impegnata, per dirigerla sopra un obbiettivo improvvisamente rivelatosi, attraversava zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico, alla testa di pochi uomini che trascinava con l'esempio e l'ardire, incurante del pericolo, solo intento all'assolvimento del difficile ed importante compito affidatogli. Esempio di virtù militari. — Tamamò, 2 marzo 1937-XV.

Marone Clemente di Giovanni e di Concetta Altamura, nato a Napoli l'11 marzo 1912, sottotenente complemento dell'XI battaglione arabo somalo. — Comandante di compagnia, durante un combattimento, incurante del fuoco nemico, guidava il proprio reparto all'attacco di munite posizioni avversarie che conquistava ed organizzava a difesa dimostrando capacità e coraggio. Con violenti contrattacchi all'arma bianca ributtava tre successivi ritorni offensivi dei ribelli infliggendo loro perdite sensibili e concorrendo validamente al successo finale dell'azione. — Dahela, 22 gennaio 1937-XV.

Olivieri Michele fu Umberto e di Abramo Rosa, nato a Palermo il 19 luglio 1914, sottotenente complemento dell'XI battaglione arabo somalo. — Comandante di plotone fucilieri, lo guidava con perizia e valore all'assalto di munita posizione avversaria tenacemente difesa da forze preponderanti. Sventava più tentativi di aggiramento sul fianco ed a tergo dello schieramento, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. Si prodigava successivamente nel lungo inseguimento delle forze ribelli catturando armi e prigionieri. Esempio di slancio e sprezzo del pericolo. — Dahela - Chevenna - Farda, 22 gennaio 1937 - 3 febbraio 1937-XV.

Porcu Sebastiano di Salvatore e di Sullas Marianna, nato a Nuoro il 15 luglio 1907, sergente maggiore del X battaglione libico. — Sottufficiale di contabilità, durante un combattimento chiedeva di assumere il comando di un plotone fucilieri avanzato, con il quale contribuiva ad arrestare l'urto di preponderanti forze avversarie, che, guidate da importante capo, stavano per sopraffare un gruppo di dubat in avanguardia. Ferito l'unico ufficiale subalterno del reparto, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia, dimostrando sprezzo del pericolo, alto senso del dovere ed intelligente iniziativa. Già distintosi in precedente fatto d'arme. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Rigoni Ettore di Guglielmo e di Lamma Maria, nato a Milano il 28 agosto 1900, tenente complemento del X battaglione indigeni. — Comandante di plotone, accorreva alla testa del suo reparto, su una posizione che stava per essere occupata dal nemico, sventando col suo tempestivo intervento, una minaccia di avvolgimento da parte dell'avversario, concorrendo a respingere questo ed infliggendogli perdite sensibili. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Zambelli Silvio di Felice e di Marini Teresa, nato a Castel Val di Sole (Trento) il 1° febbraio 1904, tenente s.p.e. del X battaglione libico. — Comandante di compagnia, alla testa del suo reparto si lanciava al contrattacco del nemico che, ormai certo del successo, muoveva contro reparti nostri rimasti privi di munizioni e vicini a ripiegare. Con l'intelligente impiego dei suoi plotoni e dimostrando sereno spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, riusciva, dopo aspra lotta, a rigettare il nemico infliggendogli perdite sensibili. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

(1996)

Regio decreto 11 *novembre* 1938-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 11 *aprile* 1939-XVII, *registro* 3 *Africa Italiana, foglio* 244.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Temelson Voldù, buluc basci del XX battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*). — Durante uno scontro con gruppi di ribelli, annidati in forte posizione, guidava con slancio ed ardimento esemplare i suoi uomini all'attacco. Visto in pericolo il proprio ufficiale, gli si gettava dinnanzi, rimanendo ucciso per salvarlo. — Celtù (Scioa) 30 luglio 1937-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Confalonieri Carlo Alberto fu Amilcare e di Matilde Poli, nato a Roma il 22 ottobre 1909, sottotenente complemento del V battaglione arabo somalo. — Nella battaglia di Birgot e in successivi scontri con ribelli dava luminose prove di elette qualità militari, impegnandosi sempre con slancio, con sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio, raggiungendo tangibili risultati. — Birgot - Ogaden - Cercerà, aprile - ottobre 1936-XIV

Galliani Eliseo di Elia e di Brugora Laura, nato il 17 aprile 1911 a Biassano (Milano), sottotenente del R.C.T.C. Somalia. — Durante l'azione repressiva contro gruppi ribelli, dimostrava capacità e coraggio. In un momento particolarmente delicato, posto a capo di un manipolo di cavalleria irregolare indigena, con brillante manovra avvolgente tagliava la ritirata ai ribelli e permetteva alle rimanenti forze appiedate di raggiungere le posizioni di combattimento. Durante il conflitto contribuiva efficacemente al successo ed alla cattura del capo della rivolta. — Honei, 3 maggio 1937-XV.

Mochi Mario di Giovanni e di Ancalani Giannini Angela, nato l'11 luglio 1912 a Cagli (Pesaro), sottotenente complemento del XII battaglione coloniale. — Con decisione ed arditezza attaccava un gruppo di ribelli rifugiatisi in terreno rotto ed insidioso. Indi alla testa dei suoi uomini snidava con bombe a mano i banditi e riusciva ad annientarli malgrado la loro accanita e disperata difesa. Esempio di preclari virtù militari e coraggio. — Omo Bottego, 6 luglio 1937-XV.

Rossi Nicola fu Federico e fu Alice Brighenti, nato a Roma il 30 ottobre 1896, 1° capitano commissario del Regio corpo indigeni della Somalia. (In commutazione della croce di guerra già concessa). — Durante un cruento combattimento ed in successive operazioni di guerra, assicurava il funzionamento del servizio rifornimento viveri, più volte recandosi presso le truppe impegnate e dando prova di abnegazione e di coraggio. Eseguiva accertamenti dell'entità di depositi di derrate abbandonate dal nemico in territori ancora infe-

stati dai ribelli, confermando le qualità di personale coraggio già dimostrato come ufficiale combattente della guerra italo-austriaca. — Birgot, Hamanlei, Sassabanech - Dagabur, Harar, 24-30 aprile 1936-XIV.

Sandrini Renato di Paride e fu Boielli Iolanda, nato l'8 luglio 1894 a Boncà (Verona), capo manipolo del Gruppo CC. NN. « Barca ». — Durante un'azione punitiva contro ribelli, dimostrava qualità di ottimo comandante. Preso di mira da colpi di fucile da parte del nemico, incurante del pericolo, continuava con serenità a percorrere la linea, incitando i suoi gregari alla lotta e riuscendo a disperdere gli assalitori, infliggendo loro perdite sensibili. — Silaloli, 14 aprile 1937-XV.

Agos Uoldemariam, buluc basci della banda « Pellizzari ». — Graduato eritreo capace e coraggioso, già distintosi in precedenti fatti d'arme, durante un combattimento dava prova di slancio e sprezzo del pericolo. Inviato di pattuglia per prendere contatto col nemico, attaccava decisamente un forte nucleo di ribelli, bene appostato, impedendo così che la banda fosse sorpresa. Resisteva alla pressione avversaria fino all'arrivo della banda stessa, benchè avesse avuto tre uomini posti fuori combattimento. Esempio di alto senso del dovere. — Birbisà, 6 aprile 1937-XV.

Ailemicael Brahanè, buluc basci (50538) del XX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Benchè a riposo, per postumi di ferita riportata in precedente combattimento, visto il proprio reparto partire per un'azione insisteva per intervenire. Durante lo scontro incitava gli ascari e si sostituiva nel trasporto delle munzioni, ad un rifornitore ferito. Ferito a sua volta rifiutava i soccorsi e continuava a combattere fino al termine dell'azione. Alto esempio di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Già distintosi in altri combattimenti. — Celtù (Scioa), 30 luglio 1937-XV.

Negussè Uoldegherghis, buluc basci (86420) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Comandante di un buluc, generosamente accorreva in soccorso del porta arma che ferito stava per essere catturato. Abbatteva un avversario e ne metteva in fuga altri due. Costante esempio ai dipendenti per coraggio. — Dengazien, 30 luglio 1937-XV.

Tesfamariam Chidanè, scium basci (34516) del IX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Comandante di mezza compagnia, in un momento critico, sotto intenso fuoco di armi automatiche e fucili nemici, si lanciava alla testa dei suoi uomini, contro un forte centro di resistenza avversario. Ferito, continuava nell'audace impresa, riuscendo a cacciare il nemico dalla posizione, costringendolo a disperata fuga. — Dengazien, 30 luglio 1937-XV.

CROCE DI GUERRA

Baldassarri Enrico fu Vincenzo e di Innamorati Ester, nato il 24 febbraio 1891 a Foligno (Terni), capo squadra del Gruppo CC. NN. « Barca ». — Comandante di una squadra di irregolari, con marcia celere e con azione rapida e decisiva, contribuiva a sconfiggere un forte gruppo di ribelli. — Zona di Hanei, 3 maggio 1937-XV.

Casadei Francesco di Ricciotti e di Pallotta Marianna, nato a Roma il 24 dicembre 1913, sergente della compagnia genio della 2ª brigata coloniale. — Quale capo stazione radiotelegrafista assegnato ad una colonna impegnata in operazioni di grande polizia nello Scioa, durante vari combattimenti, assicurava sotto il fuoco avversario, col calma e perizia, la continuità e la tempestività dei collegamenti. Esempio di dedizione al dovere. — Mored - Marabetié, 1-20 giugno 1937-XV.

Franciosi Rolando di Pietro e di Sanbueli Elvira, nato a Parma il 7 aprile 1915, soldato radiotelegrafista della compagnia genio, della 2ª brigata coloniale. — Quale radiotelegrafista assegnato ad una colonna impegnata in operazioni di grande polizia nello Scioa, durante vari scontri, coadiuvava, con perizia e sprezzo del pericolo, il proprio capostazione, assicurando, sotto violento fuoco avversario, la continuità e la tempestività dei collegamenti. Esempio di dedizione al dovere. — Mored-Marabetié, 1-20 giugno 1937-XV.

Florio Michele di Potito e di Teresa Mercurio, nato a Toritto (Bari) il 5 febbraio 1910, maresciallo ordinario del IX battaglione coloniale. — Addetto al comando di battaglione, sotto intenso fuoco avversario, si prodigava con zelo per recapitare ordini ai reparti. Accortosi che un forte nucleo avversario cercava di aggirare un nostro fianco, di propria iniziativa, riuniva i propri ascari e li conduceva all'assalto ed all'inseguimento del nemico impetuosamente ributtato e volto in fuga, dando prova di iniziativa e sprezzo del pericolo. — Dengazien, 30 luglio 1937-XV.

Gardini Nello di Giovanni e di Pittenati Severina, nato a Berceto (Parma) il 1º agosto 1914, sergente della compagnia genio della 2ª brigata coloniale. — Quale capostazione radiotelegrafista assegnato ad una colonna impegnata in operazioni di grande polizia nello Scioa, durante vari combattimenti, assicurava, sotto il fuoco avversario, con calma e perizia, la continuità e la tempestività dei collegamenti. Esempio di dedizione al dovere. — Mored - Marabetié, 1-20 giugno 1937-XV.

Mussani Gino di Ernesto e di Pozzi Assunta, nato il 9 dicembre 1911 a S. Mauro Pascoli (Forlì), sottotenente del XX battaglione coloniale. — Avuto l'ordine di portare aiuto ad una banda fortemente impegnata contro nuclei ribelli, guidava i propri uomini con perizia e decisione. Nel combattimento, dava ai suoi bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo, affrontando per primo il pericolo. — Celtù (Scioa), 30 luglio 1937-XV.

Pontani Renato di Giuseppe e di Foschi Ida, nato a Civitavecchia il 13 gennaio 1906, capitano s.p.e. comandante sezione sussistenza, 2ª brigata eritrea. — Ufficiale di sussistenza addetto ad una grande unità eritrea, durante l'intera campagna, sia come subalterno che come comandante di sezione, prese parte a tutte le operazioni della grande unità stessa, dando costante esempio di ardimento e coraggio anche in momenti difficili. — A. O., ottobre 1935 - 5 maggio 1936-XIV.

Sala Alessandro di Enrico e di Capusso Anna Rosa, nato il 1º marzo 1912 a Tocco Candido (Benevento), caporal maggiore della compagnia genio, 2ª brigata eritrea. — Quale capostazione radiotelegrafista assegnato ad una colonna impegnata in operazioni di grande polizia nello Scioa, durante vari combattimenti, assicurava sotto il fuoco avversario, con calma e perizia, la continuità e la tempestività dei collegamenti. Esempio di dedizione al dovere. — Mored-Marabetié, 1-20 giugno 1937-XV.

Savarese Luigi di Giuseppe e di Rizzo Francesca Paola, nato a Enna il 3 dicembre 1914, sergente maggiore del R.C.T.C. della Somalia. — Comandante di una squadra di irregolari, con marcia celere e con azione rapida, e decisa, contribuiva a sconfiggere un forte gruppo di ribelli. — Zona di Hanei, 3 maggio 1937-XV.

Scarpa Giuseppe fu Luigi e di Terzulli Giustina, nato a Trani (Bari) il 12 novembre 1893, primo capo squadra della 352ª Legione CC. NN. — Addetto ad un comando di brigata, con sagacia e perizia disimpegnava in circostanze difficili, noncurante del pericolo, gli incarichi affidatigli, dimostrando ardimento, audacia e spirito combattivo, attraversando zone fortemente battute dal fuoco nemico ed infestate dai ribelli. — Mens-Mored-Marabetié, 7 maggio-20 giugno 1937-XV.

Todde Antonio di Giovanni e di Noli Giuseppa, nato il 2 luglio 1895 a Tiana (Nuoro), primo capo squadra della 352ª Legione CC. NN. — Addetto alle salmerie di un settore, durante le operazioni di grande polizia coloniale, collaborava instancabilmente il proprio ufficiale attraverso difficoltà, pericolo ed insidie, distinguendosi per abnegazione ed ardimento nel superare ostacoli attraverso zone pericolose, battute dal fuoco nemico ed infestate dai ribelli. — Mens-Mored-Marabetié, 7 maggio-20 giugno 1937-XV.

Tomassini Pietro di Romeo e di Ricci Marta, nato a Perugia il 3 luglio 1911, caporal maggiore radiotelegrafista della compagnia genio, 2ª brigata coloniale — Quale radiotelegrafista assegnato ad una colonna impegnata in operazioni di grande polizia nello Scioa, durante vari scontri, coadiuvava, con perizia e sprezzo del pericolo, il proprio capostazione, assicurando, sotto violento fuoco avversario, la continuità e la tempestività dei collegamenti. Esempio di dedizione al dovere. — Mored-Marabetié, 1-20 giugno 1937-XV.

Usuelli Luigi di Antonio e di Maria Zecchi, nato a Cardano al Campo (Varese) il 5 aprile 1907, sottotenente medico del IX battaglione coloniale. — Medico di battaglione coloniale, durante un combattimento, pur non trascurando le sue delicate mansioni, in un momento di intenso fuoco avversario, con slancio e sprezzo del pericolo si buttava tra i primi sul nemico, trascinando col suo esempio quanti gli erano vicini. — Dengazien, 30 luglio 1937-XV.

Villani Anacleto di Carlo e di Alemagna Petronilla, nato a Tramedo (Pavia) il 21 agosto 1912, caporal maggiore radiotelegrafista della compagnia genio della 2ª brigata coloniale. — Quale radiotelegrafista assegnato ad una colonna impegnata in operazioni di grande polizia nello Scioa, durante vari scontri, coadiuvava, con perizia e sprezzo del pericolo, il proprio capostazione, assicurando, sotto violento fuoco avversario, la continuità e la tempestività dei collegamenti. Esempio di dedizione al dovere. — Mored-Marabetié, 1-20 giugno 1937-XV.

Destà Voldenchiel, scium basci (12926) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Conduceva la sua mezza compagnia con slancio ed ardimento all'attacco di posizione dominante, tenuta fortemente dal nemico, riuscendo a conquistarla nonostante le perdite subite. — Dengazien, 30 luglio 1937-XV.

Gheriesus Destà, buluc basci (23061) del XX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Durante un'azione, guidava con slancio ed ardire i suoi uomini all'attacco di nuclei avversari. Attraversava più volte zone battute dal fuoco avversario per assicurare il rifornimento della propria mitragliatrice fortemente impegnata. Esempio ai dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. — Celtù (Scioa), 30 luglio 1937-XV.

Ghebriet Teclaimanot, ascari della 2ª brigata coloniale, reparto comando. — Partecipava a tutta la campagna italo-etiopica ed a successivo lungo ciclo operativo di grande polizia coloniale, dando sempre prova di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Scioa, maggio - giugno 1937-XV.

Hadgù Hagos, buluc basci del XII battaglione coloniale. — Attaccava ripetutamente e fra i primi, a colpi di bombe a mano, nuclei ribelli, contribuendo efficacemente al loro annientamento. — Omo Bottego, 6 luglio 1937-XV.

Teclemariam Hammad, buluc basci del XII battaglione coloniale. — Attaccava ripetutamente e fra i primi, a colpi di bombe a mano, nuclei ribelli, contribuendo efficacemente al loro annientamento. — Omo Bottego, 6 luglio 1937-XV.

(1997)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 aprile 1939-XVII, n. 715.

Protezione temporanea delle invenzioni industriali che figureranno nella XXI Fiera di Padova che si terrà a Padova dal 9 al 26 giugno 1939-XVII.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella XXI Fiera di Padova che si terrà a Padova dal 9 al 26 giugno 1939-XVII, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1939-XVII

Atti del Governo, registro 409, *foglio* 72. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 716.

Variazioni allo stato di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39, per stipendi, pensioni ed altri assegni fissi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le leggi 25 aprile 1938-XVI, n. 527; 2 maggio 1938-XVI, n. 602; 12 maggio 1938-XVI, nn. 620 e 621 e 16 giugno 1938-XVI, n. 822;

Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri degli affari esteri, dell'educazione nazionale, dell'interno, delle comunicazioni, dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario 1938-39, sono introdotte le seguenti variazioni:

Ministero degli affari esteri:

In aumento:

Cap. n. 1 - Ministero - Personale di ruolo - Stipendi, ecc.	L.	100.000
Cap. n. 22 - Pensioni ordinarie	»	300.000
Cap. n. 26 - Assegni ed indennità di rappresentanza al personale all'estero	»	3.000.000
Cap. n. 69 - Indennità temporanea mensile al personale di ruolo delle Regie scuole all'estero, ecc.	»	110.000
Totale	L.	3.510.000

Ministero dell'educazione nazionale:

In aumento:

Cap. n. 153 - Indennità mensile al personale straordinario, ecc.	L.	2.000.000

Ministero dell'interno:

In aumento:

Cap. n. 1 - Stipendi, ecc. al personale civile di ruolo, ecc.	L.	1.300.000
Cap. n. 24 - Pensioni ordinarie	»	20.000.000
Totale	L.	21.300.000

Ministero delle comunicazioni:

In aumento:

Cap. n. 76 - Stipendi, ecc. ad ufficiali della marina, ecc. addetti all'Amministrazione della marina mercantile	L.	80.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

a) In aumento:

Cap. n. 101 - Indennità temporanea mensile agli agenti della Milizia nazionale forestale	L.	5.000

b) In diminuzione:

Cap. n. 102 - Indennità temporanea mensile al personale forestale avventizio in servizio nella Milizia	L.	5.000

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 67. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 717.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1938-39, per restituzioni e rimborsi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 giugno 1938-XVI, n. 830;
Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1938-39, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Cap. n. 165 - Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato, ecc.	L.	2.000.000
Cap. n. 185 - Vincite al lotto	»	20.000.000
Cap. n. 231 - Restituzioni e rimborsi (Tasse affari)	»	8.000.000
Cap. n. 242 - Restituzioni e rimborsi (Demanio)	»	200.000
Cap. n. 268 - Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette).	»	10.000.000
Totale . . .	L.	40.200.000

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 68. — MANCINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Osimo (Ancona).

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;
Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Osimo, approvato con proprio decreto in data 16 novembre 1937-XVI;
Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, in data 13 aprile 1939-XVII, e dell'Assemblea dei soci della Cassa di risparmio predetta, in data 16 aprile 1939-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;
Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Osimo, con sede in Osimo (Ancona), allegato al presente decreto, composto di n. 67 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

MUSSOLINI

(2343)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Perugia.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;
Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Perugia, approvato con R. decreto 14 gennaio 1909 e successive modificazioni;
Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, in data 15 aprile 1939-XVII, e dell'Assemblea dei soci della Cassa di risparmio predetta, in data 27 settembre 1938-XVI, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;
Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Perugia, con sede in Perugia, allegato al presente decreto, composto di n. 63 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

MUSSOLINI

(2344)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1939-XVII.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Asti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;
Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Asti, approvato con R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1660;
Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 7 marzo 1939-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;
Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Asti, con sede in Asti, allegato al presente decreto, composto di n. 62 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

MUSSOLINI

(2345)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1939-XVII.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Loreto (Ancona).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;
Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Loreto, approvato con R. decreto 15 dicembre 1936-XV;
Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, in data 24 settembre 1938-XVI e 12 novembre 1938-XVII, e dell'Assemblea dei soci della Cassa di risparmio predetta, in data 23 settembre 1938-XVI e 10 novembre 1938-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;
Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Loreto, con sede in Loreto (Ancona), allegato al presente decreto, composto di n. 59 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

MUSSOLINI

(2346)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 maggio 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Savona.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Savona, approvato con R. decreto 13 gennaio 1930-VIII, n. 23;

Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 27 marzo 1939-XVII, del podestà di Savona, in data 20 aprile 1939-XVII, n. 5774, e del Prefetto della provincia di Savona, in data 22 aprile 1939-XVII, n. 7733, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Savona, con sede in Savona, allegato al presente decreto, composto di n. 64 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

MUSSOLINI

(2347)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 1° marzo 1939-XVII.

Nomina dei membri del Consiglio della Corporazione della chimica.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1850, convertito in legge con la legge 14 gennaio 1937-XV, n. 157, sulla presidenza delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;

Visto il proprio decreto in data 14 febbraio 1939-XVII sulla composizione del Consiglio della Corporazione della chimica;

Viste le designazioni del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, delle Associazioni sindacali e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, per la nomina dei membri del Consiglio della Corporazione predetta;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

I sottoindicati fascisti sono nominati membri del Consiglio della Corporazione della chimica, nella qualità, per ciascuno di essi indicata, di consigliere effettivo o di consigliere aggregato.

a) In rappresentanza del Partito Nazionale Fascista:

1) Tarchi Angelo, 2) Marinotti Franco, 3) Profilo Felice, consiglieri effettivi.

b) In rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori per l'agricoltura:

— datori di lavoro:

1) Orsolini Cencelli Valentino, 2) Titi Nicola, consiglieri effettivi;

— lavoratori:

1) Maranca Guido, 2) Paolucci Raffaele, consiglieri effettivi.

c) In rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori per le industrie degli acidi inorganici, degli alcali, del cloro, dei gas compressi e degli altri prodotti chimici inorganici, per l'industria dei prodotti chimici per l'agricoltura, per l'industria degli acidi organici e dei prodotti chimici organici, per l'industria degli esplosivi, per l'industria del fosforo e dei fiammiferi, per l'industria dei materiali plastici, per le industrie dei coloranti sintetici, dei prodotti medicinali sintetici e dei prodotti sensibili per fotografia, per le industrie dei colori minerali, delle vernici, degli inchiostri, delle creme e dei lucidi per calzature e pellami, per l'industria saponiera e dei detersivi in genere, per l'industria stearica e della glicerina, per l'industria degli estratti concianti, per l'industria conciaria, per l'industria degli olii essenziali e sintetici e delle profumerie, per l'industria della distillazione del carbone e del catrame, per l'industria delle emulsioni bituminose e per le industrie farmaceutiche:

— datori di lavoro:

1) Donegani Guido, 2) Morselli Giovanni, 3) Scarfiotti Luigi, 4) Serono Cesare, consiglieri effettivi;

5) Assalini Tommaso, 6) Baruchello Mario, 7) Bertelli Umberto, 8) Bochicchio Canio, 9) Bravi Eugenio, 10) Cattaneo Achille, 11) Cocca Lorenzo, 12) Dalla Zonca Tullio, 13) Faina Carlo, 14) Gaggia Achille, 15) Giordani Francesco, 16) Giustiniani Pietro, 17) Grottanelli Franco, 18) Montepagani Gino, 19) Raineri Ettore, 20) Saronio Piero, 21) Tofani Giovanni, 22) Tremi Giorgio, 23) Vittori Corrado, 24) Zerilli Marimò Guido, consiglieri aggregati;

— lavoratori:

1) Baldi Giovanni Giuseppe, 2) Berna Francesco, 3) Galleni Oscar, 4) Scorza Carlo, consiglieri effettivi;

5) Agnoli Vittorio, 6) Banzi Antonio, 7) Berni Luigi, 8) Bussi Ottaviano, 9) Craveri Romildo, 10) Forti Aniceto, 11) Fortuna Corrado, 12) Gradi Mario, 13) Mancuso Francesco, 14) Manfredi Colelli Francesco, 15) Marabini Mario,

16) Minoletti Giuseppe, 17) Paglianti Aldo, 18) Papasogli-Emilio, 19) Rabecchi Francesco, 20) Rastelli Vito, 21) Rossi Lionello, 22) Tonnini Pietro, 23) Valeri Umberto, 24) Vivaldi Flaminio, consiglieri aggregati.

d) In rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori per il commercio dei prodotti delle industrie sopraindicate:

— datori di lavoro:

1) Bonomi Oreste, 2) Cauvin Ernesto, consiglieri effettivi;

3) Lantini Furio, 4) Manna Ernesto, consiglieri aggregati;

— lavoratori:

1) Bresciani Italo, 2) Fossi Mario, consiglieri effettivi;

3) Gallarini Gino, 4) Nenci Rodolfo, consiglieri aggregati.

e) In rappresentanza degli ingegneri, dei chimici e dei farmacisti:

1) Carraroli Guglielmo, 2) De Carli Felice, consiglieri effettivi;

3) Salotti Adelchi, consigliere aggregato.

f) In rappresentanza dei consorzi agrari cooperativi e delle imprese di prodotti chimici gestite in forma cooperativa:

1) Labadessa Rosario, consigliere effettivo;

2) Menin Antonio, consigliere aggregato.

Art. 2.

Il consigliere effettivo Tarchi Angelo, rappresentante del Partito Nazionale Fascista, è nominato vice presidente della corporazione della chimica.

Roma, addì 1° marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(2293)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1939-XVII.

Trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Mesagne e del Consorzio agrario cooperativo di Pezze di Greco e loro fusione nel Consorzio agrario provinciale di Brindisi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento, dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1939-XVII, concernente il riconoscimento dell'Ente morale « Consorzio agrario provinciale della provincia di Brindisi »;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario cooperativo di Mesagne e il Consorzio agrario cooperativo di Pezze di Greco, sono dichiarati trasformati in enti morali ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

I Consorzi agrari di cui al precedente articolo, sono fusi, ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Brindisi.

Art. 3.

Le fusioni di cui al precedente articolo avranno luogo previo accertamento delle attività e delle passività dei Consorzi agrari di cui all'art. 1 alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di ciascun Consorzio approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Brindisi.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività dei Consorzi fusi è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20 ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Sentito il Consorzio agrario provinciale di Brindisi il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà e deciderà le eventuali richieste formulate dai Consorzi agrari di cui all'art. 1, al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Brindisi nei riguardi della cessata attività dei Consorzi agrari in esso fusi.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Brindisi è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Brindisi, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 22 maggio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(2348)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Ruoli di anzianità

A norma dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, si comunica che è stata pubblicata la graduatoria del personale del Ministero di grazia e giustizia e delle Amministrazioni dipendenti secondo la situazione risultante al 1° gennaio 1939-XVII.

(2366)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 25 marzo 1939-XVII, il dott. Filippo Biavati fu Antonio, notaio residente ed esercente in Perugia, è stato accreditato, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di detta città.

Roma, 8 maggio 1939-XVII

Il direttore generale: Potenza

(2363)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita** Elenco n. 24.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50% (1934)	127659	371 —	Vazzana Agostino e *Provvidenza* fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Ciofalo Marianna fu Michele ved. di Vazzana Francesco, dom. a Termini Imerese (Palermo).	Vazzana Agostino e *Maria-Provvidenza* fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Ciofalo Marianna fu Michele ved. di Vazzana Francesco, dom. a Termini Imerese (Palermo).
Id.	131928	178,50	Come sopra	Come sopra.
Id.	303067	101,50	Vazzana-*Ciofalo* Agostino e Maria Provvidenza fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Ciofalo Marianna ved. Vazzana Francesco, dom. a Termini Imerese (Palermo).	Come sopra.
Id.	185693	52,50	Vazzana-*Ciofalo* Maria-Provvidenza fu Francesco minore sotto la p. p. della madre Ciofalo Marianna ved. di Vazzana Francesco, dom. a Termini Imerese (Palermo).	Vazzana Maria-Provvidenza fu Francesco, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50%	125880	140 —	Firpo *Maddalena* fu Giovanni-Battista vedova Richeri Nicola, dom. a Loano (Genova).	Firpo *Maria-Maddalena* fu Giobatta vedova di Richeri Nicola, dom. a Loano (Genova).
P. R. 3,50% (1934)	51997	42 —	Racioppo *Concetta* fu *Onofrio*, moglie di Toscano Flario, dom. ad Angri (Salerno).	Racioppo *Maria-Concetta* fu *Domenico*, moglie di Toscano Flario, dom. ad Angri (Salerno).
P. R. 3,50%	448201	45,50	Traverso Felice di Tomaso con usufrutto vitalizio senza fede di vita, a favore di Tibaldi *Marietta* fu Costantino, ved. Gualco, dom a Gavi (Torino).	Traverso Felice di Tomaso con usufrutto vitalizio senza fede di vita, a favore di Tibaldi *Enrichetta-Maria* fu Costantino, ecc. come contro
Id.	473375	24,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	501794	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50%	557092	119 —	Lubelli Pasquale, *Francesco*, Maria, Gaetano e Giulia di Michele, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Serrano (Lecce).	Lubelli Pasquale, *Francesca*, Maria, Gaetano e Giulia di Michele, minori ecc., come contro
P. R. 3,50%	365352	110 —	D'Orsi Teresa di Stanislao moglie di *Manzo* Umberto, dom. a Castellammare di Stabia (Napoli); usufrutto a favore di D'Orsi Catello fu Liberato, dom. a Castellammare di Stabia.	D'Orsi Teresa di Stanislao, moglie di *Monza* Umberto ecc., come contro.
P. R. 3,50% (1934)	170322 321978	45,50 35 —	Ciardiello Francesco fu Giuseppe, dom. a San Martino Valle Caudina (Avellino).	Ciardiello Francesco fu Giuseppe, *minore sotto tutela di Ciardiello Giovanni fu Giuseppe*, dom. a S. Martino Valle Caudina (Avellino).
P. R. 3,50%	504383	87,50	Di Girolamo Carlo *fu* Michele, dom. a Valleeorsa (Frosinone).	Di Girolamo Carlo *di* Michele, dom. a Vallecorsa (Frosinone).
Id.	19268	210 —	*Canterucci* Fedele di Ciriaco, dom. in Buonvicino (Cosenza).	*Canteruccio* Fedele di Ciriaco, dom. in Buonvicino (Cosenza).
P. R. 3,50% (1934)	86168	21 —	Beretta Maria fu Paolo; minore sotto la p. p. della madre Bongiorni Giuseppina di Agostino, ved. Beretta, dom. a Pontenure (Piacenza); usufrutto vitalizio a favore di Bongiorni Giuseppina di Agostino, ved. Beretta e *Rosa Paratici* fu Luigi ved. Beretta.	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Bongiorni Giuseppina di Agostino, ved. Beretta e *Rosa-Angela Peratici* fu Luigi vedova Beretta.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	86169	21 —	Beretta Eugenia fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Bongiorni Giuseppina di Agostino, ved. Beretta, dom. a Pontenure (Piacenza); usufrutto vitalizio a favore di Bongiorni Giuseppina di Agostino, ved. Beretta e *Rosa Paratici* fu Luigi ved. Beretta.	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Bongiorni Giuseppina di Agostino, ved. Beretta e *Rosa-Angela Peratici* fu Luigi, ved. Beretta.
Id.	86170	21 —	Beretta Carlo fu Paolo, minore ecc. Come sopra; usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	70577	35 —	Catania *Felice-Salvatore* fu *Silvestro*, minore sotto la p. p. della madre *Felice Blandino* Maria di Silvestro ved. Catania, dom. a Troina (Catania).	Catania *Salvatore* fu *Salvatore*, minore sotto la p. p. della madre *Felice Maria* ved. Catania, dom. a Troina (Catania).
P. R. 3,50 %	394108	350 —	Riccardi *Clara-Irene* di *Damiano* moglie di Leo Edoardo di Umberto, dom. in Matera; vincolata per dote.	Riccardi *Chiara-Irene* di *Cosimo-Damiano* moglie di Leo Edoardo di Umberto, dom. in Matera; vincolata per dote.
Id.	435609	1204 —	Riccardi Chiara-Irene di *Damiano*, moglie di Leo Edoardo di Umberto, dom. in Matera; vincolata per dote.	Riccardi Chiara-Irene di *Cosimo-Damiano* moglie di Leo Edoardo di Umberto, dom. in Matera; vincolata per dote.
Rendita mista Cons. 3,50 %	5852	35 —	Marchetti Maria di Antonino, *nubile*, dom. a Malfa (Messina).	Marchetti o Marchetta Maria di Antonio, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Malfa (Messina).
P. R. 3,50 % (1934)	38815	70 —	Vigna *Pompa* Giulio, *Maddalena*, Domenico, Eugenia, Martino fu *Pietro*, minori sotto la p. p. della madre *Gaito Catterina* fu Pietro ved. Vigna *Pompa Pietro*, dom. a Rueglio (Torino).	Vigna Giulio, *Domenica*, Domenico, Eugenia, Martino fu *Albino*, minori sotto la p. p. della madre *Gaido Maria* fu Pietro vedova di Vigna *Albino*, dom. a Rueglio (Torino).
P. R. 3,50 %	203158	42 —	Vigna Giulio, Eugenia, Domenico, Martino e *Maddalena* fu *Pietro*, minori sotto la p. p. della madre Gaido *Maria-Catterina* fu Pietro, ved. di Vigna *Pietro*, dom. a Rueglio (Torino).	Vigna Giulio, Eugenia, Domenico, Martino e *Domenica* fu *Albino*, minori sotto la p. p. della madre Gaido *Maria* fu Pietro ved. di Vigna *Albino*, dom. a Rueglio (Torino).
Id.	157622	392 —	Bazzano Marianna fu Paolo, ved. di Stangalino Giuseppe; con usufrutto vitalizio a favore di Brielli *Maddalena* fu Martino, nubile, dom. a Confienza (Pavia).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Brielli *Maria-Maddalena* fu Martino, nubile, dom. a Confienza (Pavia).
Id.	36827	700 —	Robatto Paola fu Luigi, moglie di *Massa* Carlo dom in Savona (Genova).	Robatto Paola, fu Luigi, moglie di *Mazza* Carlo, dom. in Savona (Genova).
Id.	138291	28 —	Marzo *Maria fu Ignazio*, minore sotto la tutela di Aretano Vincenzo, dom. a Ticciano (Lecce).	Marzo *Marianna-Domenica* fu *Ignazio-Vito*, minore ecc., come contro.
Rendita 5 %	154395	20 —	Devoti *Luigi* di Cesare, minore sotto la p. p. del padre, dom. a S. Giorgio Piacentino (Piacenza).	Devoti *Giorgio* di Cesare minore sotto la p. p. del padre, dom. a S. Giorgio Piacentino (Piacenza).
P. R. 3,50 % (1934)	78309	70 —	Pacini *Angelo* fu Adolfo, minore sotto la p. p. della madre Dellacasa Serafina di Giuseppe ved. Pacini, dom. a Prà (Genova).	Pacini *Giuseppe-Angelo*, fu Adolfo, minore ecc , come contro.
Id.	122798	325,50	Pedriali Augusto, *Ester* e Valentina di *Afeo*, minore sotto la p p. della madre Breveglieri Maria in Pedriali, dom. a Finale (Emilia)	Pedriali Augusta, *Esterina* e Valentina di *Alfeo*, minori ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	349814	325,50	*Stinca* Carlo fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Isca Vincenza fu Francesco-Paolo, dom. a Trapani.	*Stinco* Carlo fu Giuseppe minore ecc., come contro.
Id.	349815	325,50	*Stinca* Francesco-Paolo fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Isca Vincenza fu Francesco-Paolo, dom. a Trapani.	*Stinco* Francesco-Paolo fu Giuseppe, minore ecc., come contro.
Id.	349816	325,50	*Stinca* Maria-Pia fu Giuseppe, minore ecc., come sopra.	*Stinco* Maria-Pia fu Giuseppe, minore ecc., come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	44243	423,50	Terzano *Romolo* di Giuseppe minore sotto la p. p del padre, dom. a Rotello (Campobasso).	Terzano *Romualdo* di Giuseppe, minore ecc., come contro.
Id.	72382	52,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	703213	17,50	*Siora* Lucia fu Bartolomeo moglie di Gamba Costantino, dom. in Arola (Matera).	*Sciora* Lucia di Bartolomeo moglie di Gamba Costantino, dom. in Arola (Matera).
P. R. 3,50 % (1934)	420665	4200 —	Comerio Teresa fu *Agostino* moglie di *Intratni Emilio* dom. a Comerio (Varese): con usufrutto a favore di Sommaruga Enrichetta fu Luigi ved di Comerio *Agostino*, dom. a Gallarate.	Comerio Teresa fu *Augusto* moglie di *Introini Paolo*, dom. a Comerio (Varese); con usufrutto vitalizio a favore di Sommaruga Enrichetta fu Luigi ved. di Comerio *Augusto*, dom. a Gallarate.
Buono del Tesoro (1944)	38 Serie speciale	12000 —	Grani Savaglio Maria di Francesco, dom. a Beura Cardezza (Novara).	Grani Savaglio Maria di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Beura Cardezza (Novara).
Cons. 3,50 %	440208	70 —	Peola *Isabella* fu Francesco moglie di Bonicelli Pietro, dom. in Alessandria; vincolata per dote della titolare.	Peola *Maria-Isabella* fu Francesco, moglie ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	493114	5502 —	Bozzolo Giorgio fu *Giovanni*, minore sotto la tutela di Bozzolo Cesare fu Enrico, dom. in Roma; usufrutto a favore di Borgianelli Spina Francesco fu Angelo, dom. in Roma.	Bozzolo Giorgio fu *Antonio-Giovanni*, minore ecc. come contro.
Id.	089850	1942,50	Frisullo Filomena, Gabriele, Maria e Luca-Giovanni fu *Luca-Giovanni*, minori sotto la p. p. della madre Gigli Raffaela ved. Frisullo dom. a Ruffano.	Frisullo Filomena, Gabriele, Maria e Luca-Giovanni fu *Giovanni*, minori sotto la p. p. della madre Gigli Raffaela ved. Frisullo, dom. a Ruffano.
Rendita 5 %	65964	100 —	*Sezzi* Riccardo di Angelo, dom. a Reggiolo (Reggio Emilia); ipotecata a favore dell'Economato dei Benefici Vacanti di Bologna.	*Sessi* Riccardo di Angelo ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 2 maggio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2126)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e depositi di Servola, in liquidazione, con sede nel comune di Trieste.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 4 marzo 1937-XV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti e depositi di Servola con sede nel comune di Trieste, e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 4 marzo 1937-XV, col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa rurale;

Considerato che il signor Mario Fonda, membro del Comitato di sorveglianza, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Gino Palutan è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e depositi di Servola in liquidazione, avente sede nel comune di Trieste, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con Regio decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Mario Fonda.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2349)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale di Acquappesa, con sede nel comune di Guardia Piemontese Terme (Cosenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 5 maggio 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di Acquappesa, con sede nel comune di Guardia Piemontese Terme (Cosenza) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 5 maggio 1938-XVI, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;
Considerato che il cav. Ciro Del Trono, commissario liquidatore ed il signor Natale Panuccio, membro del Comitato di sorveglianza, hanno declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla loro sostituzione;

Dispone:

Il signor Attilio De Aloe di Temistocle è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di Acquappesa, avente sede nel comune di Guardia Piemontese Terme (Cosenza), in sostituzione del cav. Ciro Del Trono ed il signor Angelo Sueva di Luigi è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa, in sostituzione del signor Natale Panuccio entrambi con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con Regio decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2350)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ostra Vetere (Ancona)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 24 novembre 1938-XVII, con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Ostra Vetere, con sede nel comune di Ostra Vetere (Ancona);
Veduto il proprio provvedimento in data 24 novembre 1938-XVII, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa suindicata;
Considerato che il signor Adolfo Petrolati, membro del Comitato di sorveglianza, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il cav. dott. Luigi Benni fu Ettore è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ostra Vetere, avente sede nel comune di Ostra Vetere (Ancona), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Adolfo Petrolati.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2351)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Atri (Teramo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 marzo 1939-XVII, col quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Atri, con sede in Atri;
Veduto il proprio provvedimento in data 28 marzo 1939-XVII, col quale è stato nominato il commissario straordinario per l'Amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Dispone:

I signori Erasmo Alfonsi, cav. Vittorio Mariani e dott. Santino Verna sono nominati membri del Comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Atri, con sede in Atri (Teramo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2352)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Nereto (Teramo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 marzo 1939-XVII, col quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Nereto, con sede in Nereto;
Veduto il proprio provvedimento in data 27 marzo 1939-XVII, col quale è stato nominato il commissario straordinario per l'Amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Dispone:

I signori geom. Edmondo De Berardinis, ing. Agostino Pantaloni e dott. Ottavio Rotini sono nominati membri del Comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Nereto, con sede in Nereto (Teramo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(2353)

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Graduatoria dei candidati riusciti idonei nel concorso a 10 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto del 7 dicembre 1938-XVII, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 13 dicembre 1938-XVII, n. 283.

1. Pompei Gianfranco . . . . . . punti 140 —
2. Perrone Capano Attilio . . . . . » 137,33
3. Pasquinelli Cesare . . . . . . » 128,80
4. Mussa Paolo Emilio . . . . . . » 126,06
5. Falchi Silvio . . . . » 126 —
6. Mondello Mario . . . . » 124,66
7. Meschinelli Giuseppe . . . . . . » 124,06
8. Simonetti Diego . . . . » 124 —
9. Orlandi Corrado . . . . » 124 —
10. Cancellario D'Alena Franco . . . . » 123,40
11. Rocchi Giovanni . . . . » 122,80
12. Manca di Villahermosa Enrico . . . » 122,46
13. Toesca di Castellazzo Pier Gioacchino . . » 121,06
14. Costa Sanseverino Edoardo . . . . . » 121 —
15. De Cardona Roberto . . . . . . » 121 —
16. Faà di Bruno Franco . . . . . . » 120,93
17. Smoquina Giorgio . . . . » 120,93
18. Rubino Eugenio . . . . » 120,33
19. Borromeo Giovanni Lodovico . . . . » 120 —
20. Mosca Ugo . . . . » 119,60
21. Canevaro Raffaele . . . . . . » 118,13
22. Marinucci Costanzo . . . . . . » 118 —
23. Soro Diego . . . . » 116,46
24. Luciolli Giovanni . . . . . . » 115,46
25. Selvaggi Vincenzo . . . . . . » 115 —
26. Tortorici Pietro Quirino . . . . . » 114,53
27. Manassei Alessandro . . . . . . » 114,26
28. Zugaro Folco . . . . » 114,20
29. Romanelli Renzo Luigi . . . . . » 114,13
30. Nardi Mario . . . . » 114 —
31. Stampa Guidobaldo . . . . . . » 113,33
32. Biondi Morra Goffredo . . . . . » 113,20
33. Cornaggia Medici Castiglioni Gherardo . . » 107,33
34. Riccardi Roberto . . . . » 105 —
35. Valagussa Claudio . . . . » 104 —

(2375)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso per un posto di traduttore aggiunto di seconda classe

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Ritenuto che occorre fissare i giorni nei quali dovranno aver luogo le prove scritte del concorso per un posto di traduttore aggiunto di seconda classe (grado 10°, gruppo *A*), indetto con il precedente decreto 10 gennaio 1939-XVII.

Vista l'autorizzazione concessa dall'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17 aprile 1939-XVII;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per un posto di traduttore aggiunto di seconda classe (grado 10°, gruppo *A*) avranno luogo in Roma, nei giorni 19, 20, 21 e 22 luglio 1939, alle ore otto.

Roma, addì 5 maggio 1939-XVII

Il Ministro: SOLMI.

(2376)

REGIA PREFETTURA DI SALERNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il risultato del concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta in comuni di questa Provincia bandito con avviso del 30 dicembre 1937;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1275;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta formata dalla Commissione giudicatrice, come appresso:

1. Ricco Maria Rosa . . . . voti 55,750
2. Paolillo Venere . . . . » 51,875
3. Barchetta Giovanna . . . . » 51,250
4. Russo Almerinda . . . . » 50,875
5. Greco Agata . . . . » 50,250
6. Suozzo Maria Assunta . . . . . . » 50,000
7. Regale Concetta . . . . » 49,875
8. Ferretti Berardina . . . . » 49,750
9. Fusi Angiolina . . . . » 49,625
10. Rinaldi Maria Carmela . . . . . . » 49,500
11. Viviani Ester . . . . » 49,000
12. De Laurentis Errica . . . . . . » 48,125
13. Pappalardo Susanna . . . . . . » 47,625
14. Sanarica Gemma . . . . » 47,375
15. Zanier Giovanna . . . . » 46,375
16. Pirone Costantina . . . . » 46.000
17. Gammino Orsola . . . . » 45,250
18. Marragony Olga . . . . » 45,000
19. Vuotto Gemma . . . . » 44,875
20. Masullo Teresa . . . . » 44,500
21. De Rosa Assunta . . . . » 44,000
22. Burzoni Bruna . . . . » 43,375
23. Scagliarini Margherita . . . . . . » 43,250
24. Bracaloni Gemma . . . . » 42,250
25. De Rosa Tullia . . . . » 41,375
26. Pugliese Amandina . . . . » 40,250
27. Santomauro Giuseppina . . . . . . » 39,875
28. Sommariva Vittoria . . . . » 38,250
29. Baldi Luisa . . . . » 38,125
30. Bergamini Iva . . . . » 37,625
31. Stabile Maria . . . . » 35,000

Salerno, addì 4 maggio 1939-XVII

Il prefetto: BIANCHI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio, di data odierna, che approva la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta in comuni di questa Provincia;

Viste le richieste, secondo l'ordine di preferenza, delle singole concorrenti;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate candidate, al posto di ostetrica condotta, sono dichiarate vincitrici del concorso stesso e a ciascuna di esse assegnata la sede a fianco indicata:

1. Ricco Maria Rosa - Salerno;
2. Paolillo Venere - Roccadaspide;
3. Russo Almerinda - Vallo della Lucania;
4. Greco Agata - Ceraso.
5. Suozzo Maria Assunta - Ottati;
6. Regale Concetta - Controne;
7. Ferretti Berardina - S. Mauro Cilento;
8. Fusi Angiolina - S. Pietro al Tanagro.

Salerno, addì 4 maggio 1939-XVII

Il prefetto: BIANCHI.

(2338)

REGIA PREFETTURA DI MILANO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 48501 San. del 14 giugno 1938-XVI, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta nella provincia di Milano, bandito in data 30 dicembre 1936;
Visto l'altro proprio decreto n. 48501 San. del 14 giugno 1938 relativo alla dichiarazione delle vincitrici del concorso stesso;
Ritenuto che varie concorrenti hanno dichiarato di non accettare i posti assegnati, per cui si rende necessario procedere all'assegnazione dei posti vacanti alle concorrenti dichiarate idonee che seguono nella graduatoria le rinunciatarie e che hanno chiesto le condotte vacanti in ordine di preferenza;
Visto gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Dichiara:

Le sottoindicate concorrenti vincitrici del concorso di cui innanzi per i posti per ciascuna di esse a fiaco indicati:
1. Tallone Maria - Concorezzo;
2. Marra Luigia - Cerro Maggiore;
3. Merletti Angelina - Casalpusterlengo;
4. Girardi Angela - Segrate;
5. Nardelli Emilia - Corte Palasio-Abbadia Cerreto;
6. Allievi Bianca - Busto Garolfo;
7. Decio Ada - Cambiago;
8. Freri Francesca - Senna Lodigiano;
9. Caldana Elisabetta - S. Fiorano;
10. Crosta Romilde - Castelnuovo Bocca d'Adda;
11. Negretti Carlotta - Cusago;
12. Fochi Maria - Camairago;
13. Pariani Albina - Morimondo.

Milano, addì 12 maggio 1939-XVII

Il Prefetto.

(2339)

REGIA PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso bandito in data 31 dicembre 1937-XVI, n. 30508, per i posti di levatrice condotta vacanti in provincia alla data del 30 novembre 1937-XVI
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, nominata con decreto Ministeriale 13 ottobre 1938-XVI;
La approva come segue:

1. Mascioli Anna	con punti	58.37
2. Battistelli Annita	» »	58.12
3. Bertozzi Amelia	» »	57.87
4. Vagnini Maria	» »	57.50
5. Sanchini Maria	» »	54.25
6. Ruggeri Oliana	» »	51.50
7. Dini Alodia, vedova di guerra	» »	51.12
8. Cenacchi Angelina	» »	51.12
9. Bucci Albina	» »	46 —

Pesaro, addì 13 maggio 1939-XVII

p. *Il prefetto*: AZARETTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visto il proprio decreto in data 12 maggio 1939-XVII, n. 6430, col quale si approva la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso bandito in data 31 dicembre 1937-XVI, n. 30508, per i posti di levatrice condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1937;
Visto l'art. 51 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e le domande delle concorrenti dichiarate eleggibili;
Dichiara vincitrici del concorso, e per le sedi indicate, le seguenti levatrici:
1. Mascioli Anna per la condotta ostetrica suburbana del comune di Urbino;
2. Battistelli Annita per la condotta ostetrica della frazione di Belvedere Fogliense del comune di Tomba di Pesaro;
3. Bertozzi Amelia per la condotta ostetrica del comune di Pennabilli;
4. Vagnini Maria per la condotta ostetrica del comune di Carpegna.

Le levatrici designate dovranno assumere effettivo servizio non oltre i quindici giorni dalla data di partecipazione di nomina.

Pesaro, addì 13 maggio 1939-XVII

p. *Il prefetto*: AZARETTI

(2335)

REGIA PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Torino, bandito il 30 dicembre 1937-XVI e scaduto il 16 agosto 1938-XVI;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui sopra:

1. Robotti Angela	voti	61.014
2. Actis Eugenia	»	59.112
3. Molardo Clotilde	»	59.065
4. Ardissono Maria in Donato	»	58.796
5. Bertone Anna in Allevi	»	57.680
6. Ronco Bencara Laura	»	57.432
7. Forno Luigina in Maga	»	56.888
8. Arnoulet Arnoldina	»	56.613
9. Garetto Maria in Zuccone	»	56.466
10. Baiocchi Maria Cornelia	»	56.160
11. Monti Rosa	»	55.695
12. Bonora Anna Maria in Romagnoli	»	53.437
13. Enria Giuseppina	»	53.403
14. Morgese Giuseppina	»	53.156
15. Bergonzi Ines	»	52.967
16. Torrione Anna	»	52.858
17. Forneris Francesca in Mariotta	»	52.842
18. Della Mea Azzelia	»	52.208
19. Venera Anita	»	51.826
20. Damasio Lucia	»	51.812
21. Torchio Candida in Stratta	»	51.687
22. Longo Teresa	»	51.579
23. Doleatti Margherita	»	51.503
24. Unghetto Annita in Rolle	»	51.370
25. Fiandino Maria	»	51.187
26. Gambino Maria	»	51.158
27. Regruto Santina	»	50.631
28. Arduino Giovanna in Piacentini, coniugata con prole	»	50.250
29. Terraiuoli Ginevra, nubile	»	50.250
30. Boario Erminia in Rosso	»	49.958
31. Ballerio Pia in Allovio	»	49.827
32. Saracco Orsola in Molinaro	»	49.616
33. Ramondetto Laura	»	49.124
34. Gobbi Dolores	»	49.020
35. Saccani Antonia	»	48.062
36. Burzio Rosina in Masserio	»	47.875
37. Varnero Cinzia	»	46.875
38. Oria Augusta in Gai	»	45.256
39. Lionetti Anna Maria in Galante	»	44.562
40. Ballesio Anna	»	43.330
41. Cena Maria in De Silvestris	»	43.187
42. Mione Maria	»	38.093

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regia prefettura di Torino e dei Comuni interessati.

Torino, addì 3 maggio 1939-XVII

Il prefetto: TIENGO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il decreto prefettizio n. 22791 Div. San. in data 5 maggio corrente con il quale si approva la graduatoria delle candidate al concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Torino, bandito il 30 dicembre 1937-XVI e scaduto il 16 agosto 1938.
Visto il R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica di cui alle premesse, le seguenti candidate dichiarate idonee nel decreto prefettizio n. 22791 Div. San. in data 3 maggio corrente, per i posti a fianco di ciascuna indicato:

1. Robotti Angela - Giaveno;
2. Actis Eugenia Pancalieri;
3. Molardo Clotilde Sant'Ambrogio di Torino;
4. Ardissono Maria in Donato - Vigone;
5. Bertone Anna in Allevi - Germagnano-Trave;
6. Ronco Bencara Laura - Verrua;
7. Forno Luigina in Maga Villar Pellice-Bobbio Pellice.

I podestà dei Comuni o i presidenti dei Consorzi interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali e pubblicato, per giorni otto consecutivi, agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 4 maggio 1939-XVII

Il prefetto: TIENGO

(2336)

REGIA PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto in data 15 dicembre 1937-XVI, col quale veniva indetto il pubblico concorso per titoli ed esame per il conferimento ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice di detto concorso, nominata dal Ministero dell'interno, e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee ai posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Livorno al 30 novembre 1937, nell'ordine sottoindicato:

1. Puccetti Egle	voti	51,149
2. Ceccherini Dora	»	47,077
3. Antonelli Giuliana	»	45,435
4. Dini Maria Laura	»	44,581
5. Cassi Serafina	»	42,875
6. Petrocchi Gemma	»	41,987
7. La Rosa Concetta	»	39,212

Sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa le seguenti concorrenti, per il posto e nella sede a fianco a ciascuna indicati, secondo l'ordine della graduatoria:

1. Puccetti Egle - comune di Piombino (capoluogo);
2. Ceccherini Dora - comune di Marciana (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato, a sensi e per gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Livorno, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Piombino e Marciana.

Livorno, addì 17 maggio 1939-XVII

Il prefetto: ZANNELLI

(2340)

REGIA PREFETTURA DI FORLÌ

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a tre posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI;
Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a tre posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937-XVI:

1. Liverani Caterina	con punti	66,50
2. Sansoni, Dorotea	»	65,37
3. Rossi Ines	»	63,00
4. Fiorini Fiorina	»	59,50
5. Casacci Alessandra	»	57,75
6. Parra Domenica	»	57,12
7. Mambelli Giuseppina	»	56,37
8. Gatta Assunta	»	56,25
9. Biordi Agata Maria	»	53,75
10. Petrocchi Gemma	»	52,50
11. Ravaioli Maria	»	51,75
12. Grimellini Velia	»	51,62
13. Prati Ada	»	49,12
14. Savioli Maria	»	48,75
15. Benuzzi Elide	»	47,12
16. Trabalza Bianca	»	43,00
17. Raffucci Giuseppina	»	40,50
18. Ambrogetti Gina	»	39,00

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Forlì e dei comuni di Rimini, Forlì e Mondaino.

Forlì, addì 15 maggio 1939-XVII

Il prefetto: UCCELLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduto il proprio decreto, di pari data e numero, col quale si approva la graduatoria delle concorrenti a tre posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI;
Tenuto conto dell'ordine della graduatoria e delle sedi indicate dalle concorrenti nelle rispettive domande di partecipazione al concorso, nell'ordine delle loro preferenze;
Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 24 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso a tre posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia e destinate a prestare servizio nelle sedi a fianco ad ognuna indicate:

1. Liverani Caterina - Terra del Sole, Forlì, frazione S. Martino in Strada;
2. Sansoni Dorotea - Longastrino (Ravenna), Rimini, frazione S. Giustina;
3. Fiorini Fiorina - Cesena, Mondaino.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 15 maggio 1939-XVII

Il prefetto: UCCELLI.

(2341)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.